



L'agenda La settimana



Cotugno
Incremento di tumori legati al papilloma virus. Martedì 4 marzo Open Day per vaccino gratuito. Vincenzo Esposito (foto), direttore Malattie infettive: «Prevenzione, l'arma più efficace»



Caserta
Sicurezza dei pazienti in caso di terremoti: l'ospedale di Caserta, diretto da Gaetano Gubitosa (foto) è pilota del progetto Enrich, coordinato da Gennaro Magliulo



Salerno
Nuove frontiere delle malattie cardiovascolari rare al Ruggi. Carmine Vecchione (foto), direttore Cardiologia, guida iniziative per la gestione con ambulatorio specialistico

Pinto “L'Accademia al Pascale pareti dipinte per i pazienti”

di Giuseppe Del Bello

«Nel letto, tutta la giornata, con gli occhi che, inevitabilmente, restano puntati sul soffitto. Un mare di bianco, in genere». Dice questo in premessa e nella sostanza Antonello Pinto, il direttore dell'Ematologia del Pascale. Parla del “suo” reparto, ma sottolinea che appartiene ai pazienti. E lo dice per rimarcare che il progetto “A cura dell'arte” non si identifica in «installazioni artistiche, colore e immagini utilizzate in particolare nei centri pediatrici, per rendere le corsie più accoglienti: il nostro progetto è unico nel suo genere».

In cosa si identifica l'unicità del lavoro compiuto, dottor Pinto?

«Coordinato da me, è stato realizzato con l'Accademia di Belle Arti (con gli studenti e le docenti Adriana de Manes, Lorenza Di Fiore, Paola Redaelli, Maria Cristina Urso, della Scuola di Decorazione, ndr). L'obiettivo: rendere gli ambienti di degenza luoghi dove il linguaggio artistico possa fornire al paziente un supporto psicologico. È stata indispensabile la collaborazione di vari attori (pazienti, medici, psico-oncologi, docenti e studenti della Scuola di decorazione, ingegneri e tecnici) che hanno unito le loro specifiche competenze per rispettare sia le esigenze di sterilità che i bisogni emotivi dei degeniti».



ANTONELLO PINTO
DIRETTORE
DI EMATOLOGIA



▲ **Reparto** Ematologia al Pascale

Quindi, non una questione meramente estetica?

«Proprio così. C'erano da soddisfare, oltre ai desideri, gli aspetti psicologici legati alla tipologia di intervento e ai colori da impiegare, la scelta di materiali adeguati al reparto. In effetti, sono stati i nostri pazienti, interagendo direttamente con i giovani artisti a restituire un significato “diverso” agli ambienti comuni e di degenza».

Così è nato l'intervento anche sul soffitto?

«Solo con un'interazione diretta è emersa l'idea di agire sui soffitti. Analogamente, è stata creata una “parete acquario”, come luogo di incontro e gioco tra i genitori ricoverati da noi e i loro bambini».

Il progetto appena realizzato è stato presentato ieri mattina: è soddisfatto?

«Molto, sia dal punto di vista pratico che emotionale. Il risultato è apprezzabile. Anche grazie al wrapping, la tecnica che, in base ai materiali scelti, consente agli interventi artistici di essere compatibili con le esigenze operative e la sicurezza dei degeniti. (Viene utilizzata per cambiare colore di auto o moto, o di qualsiasi altro oggetto utilizzando semplicemente una pellicola coprente, ndr)».



REGIONE CAMPANIA

CAMPANIA IN SALUTE

**Prenotare una visita attraverso il CUP
o scegliere il medico di base diventa semplicissimo.**

**Sul Portale Salute del Cittadino e sull'App Campania in Salute
hai tantissimi servizi sanitari regionali a portata di click.**

All'App Campania in Salute e al Portale Salute del Cittadino della Regione Campania si accede con:

- Il Sistema Pubblico di Identità Digitale **SPID** - La Tessera Sanitaria **TS**
- La Carta Nazionale dei Servizi **CNS** - La Carta d'Identità Elettronica **CIE**

sinfonia.regionecampania.it

